

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Santo Domingo, Repubblica Dominicana
07 febbraio 2024

C.A.: GIORGIO SILLI - Sottosegretario agli Esteri con deleghe per le politiche per gli italiani all'estero;

Dott. LUIGI MARIA VIGNALI – Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del MAECI.

P/C: ROBERTO MARTINI - Vice Direttore Generale / Direttore Centrale per i servizi consolari;

FRANCESCA LA MARCA – Senatrice della Repubblica Italiana eletta nella ripartizione Nord e Centro America;

ANDREA DI GIUSEPPE – Deputato del Parlamento Italiano eletto nella ripartizione Nord e Centro America e membro della Commissione Affari Esteri;

CHRISTIAN DIEGO DI SANZO – Deputato del Parlamento Italiano eletto nella ripartizione Nord e Centro America;

MARIANO GAZZOLA - Vice Segretario del CGIE per l'America Latina;

PAOLO DUSSICH – Consigliere di Nomina Governativa del CGIE, residente nella Repubblica Dominicana;

STEFANO QUEIROLO PALMAS – Ambasciatore d'Italia a Santo Domingo.

Oggetto: **Urgente necessità di risposta e azione per l'accesso ai Servizi Consolari, nella Repubblica Dominicana.**

Egregi,

È con crescente preoccupazione che il Com.It.Es. di Santo Domingo si rivolge nuovamente a Voi, dopo che la nostra precedente comunicazione, inviata in data 06 marzo 2023, non ha ricevuto risposta risolutiva del problema da parte del MAECI. Le criticità nell'accedere ai servizi consolari per i cittadini italiani residenti nella Repubblica Dominicana, da noi segnalate nella citata comunicazione, sono aumentate notevolmente.

A differenza della maggior parte delle realtà a noi più vicine nel Nord, Centro e Sud America, va ricordato che:

1. Viviamo in una porzione di isola da cui generalmente non ci si sposta senza prendere un aereo;
2. Senza un passaporto in corso di validità, siamo di fatto “prigionieri” del paese che ci ospita;

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

3. La nostra comunità è già stata gravemente ed ingiustamente punita nel periodo della chiusura della nostra Ambasciata nel 2015 e crediamo fermamente che il Governo centrale abbia con noi un debito morale, date le difficoltà che abbiamo vissuto negli anni che hanno preceduto quella decisione e negli anni successivi alla stessa.

Facciamo esempi concreti. I nostri connazionali hanno bisogno di poter programmare i propri viaggi e hanno necessità particolari nel contesto del paese in cui viviamo per poter regolarizzare il proprio *status* migratorio o per accedere ai servizi di istituzioni bancarie, per i quali si rende essenziale avere sempre a mano un passaporto in corso di validità. Ci sono costantemente nuovi nati che necessitano di viaggiare in Italia con i propri genitori, a seguito della trascrizione della loro nascita. Codesto Ministero ha fatto del “turismo di ritorno” una questione prioritaria, ma impossibile da realizzare se i nostri connazionali non possono usufruire di un documento di viaggio valido per l’espatrio. Questi sono solo alcuni esempi per far comprendere le dimensioni di una problematica che, dal mese di aprile del 2022, con il ritorno della trattazione dei visti per l’Italia da parte della nostra Rappresentanza Diplomatica Consolare, si è intensificata.

La situazione attuale rende i nostri connazionali prigionieri di un sistema che non garantisce l’accesso ai servizi fondamentali. Il rapporto tra l’alta domanda di servizi e lo scarso numero di appuntamenti disponibili è palese. Se è vero che le risorse umane a disposizione della nostra Rappresentanza Consolare sono limitate, la soluzione non può essere che quella di aumentarle adeguatamente. Non è possibile lasciare che, per motivi logistici, vi siano singoli funzionari che hanno contemporaneamente in carico tematiche sensibili come i passaporti, l’iscrizione all’AIRE, lo stato civile e la cittadinanza.

Il problema non sono semplicemente i tempi di attesa per presenziare a un appuntamento già ottenuto e poi l’erogazione di un servizio. Il problema più visibile è la costante assenza di appuntamenti sul sito web PRENOTAMI. Non è plausibile che i nostri concittadini debbano rimanere collegati giorno e notte ad un computer, alla disperata ricerca di un appuntamento online, come se si trattasse di un terno al lotto.

Chiediamo pertanto che le risorse umane e le piattaforme create vengano effettivamente messe a disposizione per facilitare, non ostacolare, l’accesso ai servizi consolari. Ridiamo dignità a tutti quei connazionali che, con il passare degli anni, perdono sempre di più la fiducia nelle istituzioni e nella politica in generale. La nostra collettività chiede l’erogazione di servizi degni di un grande paese, come lo è l’Italia.

Attendiamo una risposta e soprattutto azioni concrete, per evitare che la situazione attuale diventi insostenibile.

Confidiamo in un vostro sollecito intervento.

Distinti saluti,

LICIA COLOMBO
Presidente Com.It.Es. di Santo Domingo